



SPENDER

GIANLUCA LISCI

IL DIAVOLO

VESTITO DA SCEMO

Una storia di dipendenze e rap

Rizzoli

SPENDER

GIANLUCA LISCI

**IL DIAVOLO
VESTITO DA SCEMO**

Una storia di dipendenze e rap

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19129-6

Prima edizione: marzo 2025

Realizzazione editoriale: Corpo4 Team

IL DIAVOLO VESTITO DA SCEMO

*A Gianluca: scusa se ti ho trattato così male
per tutta la vita... sto provando ad amarti.*

*Ai miei genitori: nessuno ha il diploma
per allevare un figlio, grazie per essere
chi siete, vi amo.*

INTRODUZIONE

Mi chiamo Gianluca e sono un tossico. Sono pulito da undici anni: niente alcol, niente droghe. Undici anni sono tanti. Per essere precisi, 132 mesi, 574 settimane, 4017 giorni, 96.408 ore, 5.784.480 minuti. Di solito, le persone credono che io abbia archiviato questa parte di me. Alcuni dei miei parenti mi dicono: «Hai solo avuto una sbandata». Ma non è proprio così.

In quanto dipendente, ho un'indole autodistruttiva che mi spinge all'autosabotaggio e al fallimento. Non posso controllarla. Lavora nel mio inconscio: mi vuole morto. Non importa quanto tempo sia passato dall'ultima volta che mi sono fatto: la mia testa cercherà sempre nuovi modi per farmi del male, per umiliarmi, per isolarmi con il fine ultimo di farmi ricadere. È per questo che ancora oggi conto i giorni di sobrietà. Mi aiuta a dargli valore, ad amarmi, ad aumentare la mia autostima. E, soprattutto, mi aiuta a non dimenticare.

Questo libro non vuole essere un trattato sulla tossicodipendenza, né sul rap. Attraverso la mia storia, voglio solo provare a raggiungere chi mi assomiglia.

Se stai male. Se ti odi. Se fatichi ad amarti. Se distruggi tutto quello che hai di bello perché, in fondo, pensi di non meritartelo. Se scegli partner inarrivabili solo per alimentare la sensazione di non essere all'altezza. Se hai subito abusi. Se ti vergogni di lati di te che invece meriterebbero di essere accettati. Se hai paura che l'esistenza stessa sia un inganno. Non sei solo. Non sei sola.

Se non riesci a uscire da una relazione che ti incatena. Se le tue emozioni dipendono dagli altri. Se non riesci a sentirti al sicuro nel mondo. Non sei solo. Non sei sola.

Se ti hanno fatto credere che il tuo destino è rimanere per sempre così come sei, sappi che ti hanno mentito. Io sono come te e sono cambiato. Tanto. E so per certo che continuerò a cambiare. Guardarmi dentro e accettare tutto – il bello e il brutto, le gioie e i dolori – mi tiene in continua evoluzione.

Serve onestà per farlo. E coraggio.

Per questo, nel libro che hai tra le mani, ho scritto tutto quello che non ho mai avuto il coraggio di raccontare.

IL TRIANGOLO E IL VIOLINO

Da quando ho memoria, la mia fatica più grande è sempre stata adattarmi a qualcosa che sembrava dovesse essere fatto: studiare, andare a scuola, amare una sola persona, pensare al futuro, crescere, trovare un lavoro stabile, sposarmi. Mi sento come parte di un'orchestra in cui tutti suonano il violino mentre io, invece, suono il triangolo.

Per anni ho pensato di dovermi vergognare, mentre i violinisti, loro sì che potevano camminare a testa alta. Io, invece, di studiare non ne avevo voglia. Di amare una sola persona non sono capace. E del futuro non me n'è mai fregato un cazzo. Potrei uscire di casa oggi ed essere investito mentre attraverso la strada: l'unica cosa che mi interessa è sapere di non aver sprecato neanche un attimo della mia vita a fare ciò che altri – la società, la famiglia, chiunque – reputano giusto per me.

Per questo eccomi qui, con il mio triangolo in mano. Quando lo suono, faccio un rumore forte, squillante. Qualcuno ne resta affascinato, altri lo trovano insoppor-